

SUPPLEMENTO MENSILE DI



IL L'ESPRESSO

Distribuzione
gratuita

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Diamide 40 bis 5 - 1000 Bruxelles (Belgique) **Giugno 2006 - anno 2 n° 9**

**Centro di Biomedicina
COSTITUITA LA RI.MED.**

**Elezioni e voto di scambio
Un grave caso a Carini**

Carini - Antica porta feudale dei Principi La Grua



Tutti i giorni dalle 6:30 alle 20:30



4 Quattromorsi Snack Bar

COLAZIONE

SNACK

GASTRONOMIA

TAVOLA CALDA

TABACCHI



CENTRO COMMERCIALE FERDICO GIUSEPPE

Strada Statale 113 km 281 - Carini



ELEZIONI, ELEZIONI, ANCORA ELEZIONI.

(A.C.) Come sempre la notizia del mese si presenta sempre all'ultimo minuto, quando il giornale è pronto per la tipografia. Si tratta dell'ennesima pubblica denuncia di VOTO DI SCAMBIO (in questo caso tentato?) che, come sempre, non sortirà alcun effetto, se non quello di perfezionare il meccanismo per evitare errori la prossima volta. E, a giudicare dai risultati elettorali, il sistema funziona abbastanza bene. Da quanti anni gli Enti Pubblici non fanno concorsi ma continuano ad assumere personale? E con quali criteri?

E' passata anche la seconda tornata elettorale, che nella immutabilità della Sicilia è stata influente, e ci apprestiamo alla terza chiamata ai seggi in tre mesi: dopo le Politiche di Aprile, le Regionali di Maggio ecco arrivare il Referendum di Giugno. Come sempre la confusione che ha l'elettore non viene per niente chiarita dai mezzi di informazione, i partiti sono impegnati a difendere le proprie posizioni e litigare, così come hanno fatto in questi ultimi 6 mesi; e non deve meravigliare nessuno se l'affluenza ai seggi diminuirà ancora una volta. A Carini alle Politiche ha votato il 54,71 % alla Camera ed il 64,34 al Senato (un calo del 10% dove votavano gli under 25), alle Regionali del 28 maggio la percentuale è scesa al 46%, quanti saranno gli elettori al Referendum del 25 e 26 Giugno? Ricordiamo che questo Referendum, trattandosi di Referendum Costituzionale, non ha bisogno del famoso quorum del 50% + 1 per essere valido, ma basta un solo elettore per renderlo valido; inoltre è un Referendum confermativo, nel senso che è richiesto all'elettore di confermare quanto deciso dal precedente Governo. Ognuno voti secondo coscienza, in questa tornata elettorale possiamo fare a meno di padrini politici e facili promesse da non mantenere in seguito, decidiamo direttamente del futuro dell'Italia; certo è un po' difficile farsi un'idea chiara su cosa andiamo a votare.

La mattina dello scrutinio per le Regionali numerosi cittadini si sono presentati ai seggi elettorali per votare: alla tv avevano sentito che si votava domenica e lunedì, così come in effetti è successo negli ultimi anni e come dicevano gli spot pubblicitari. Solo che questi ultimi riguardavano l'Italia e non noi, sempre più indipendenti, o meglio isolati e

oggi ancora di più, dal resto della nazione.

Potenza della televisione. E come ripetono in molti: "... è vero l'ho sentito dire in televisione". Ormai una cosa esiste solo se lo dice la tv, vera o falsa che sia.

Con questo numero si chiude la vera storia del "liberatore" Garibaldi, l'eroe costruito ad hoc per coprire nefandezze e intralazzi che da sempre hanno caratterizzato la nostra nazione. Il più grande studioso del Risorgimento italiano, l'inglese Dennis Mack Smith, ha definito Garibaldi "un utile babbeo", utilizzato dal Cavour e da casa Savoia per i loro progetti. Completata l'unità d'Italia lo relegarono a Caprera (in parte donatagli dagli Inglesi) dove morì solitario vecchio e stanco, forse conscio degli inganni subiti.

Continua la collocazione di pali di illuminazione in strade non proprio a grande viabilità. Sembra che la caratteristica importante per avere illuminata la strada sia di avere qualche Consigliere Comunale nei paraggi, oppure ... leggetevi l'articolo nelle pagine seguenti.

Alcuni giorni fa la stampa locale ha dato risalto al nuovo ponte in costruzione nella zona industriale, un completamento delle infrastrutture necessarie per il migliore funzionamento di tutta l'area. Il Vespro se ne era già occupato qualche mese fa, in tal senso abbiamo realizzato un'intervista esclusiva con il Presidente dell'ASI Alessandro Albanese, che ci ha chiarito alcuni dubbi sollevati dai cittadini residenti nei pressi della nuova struttura.

Molto interessante l'intervento del Dott. Vito Mannino, Medico Sportivo esperto nella lotta al Doping, che ci ha parlato di un problema di grande importanza che però, spesso e volentieri, gli organi di informazione trascurano, ma che invece investe una fascia di persone sempre più ampia.

Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e le bellezze naturali, gli appassionati naturalisti troveranno molto interessante la prima parte della check-list delle orchidee spontanee che crescono a Carini, anticipazione del volume di prossima pubblicazione che Pino Maranzano sta realizzando sulle Orchidee e sulla Natura a Carini.

Sommario

pag. 1	Editoriale
pag. 2	Centro di Biomedicina. Costituita la Fondazione Ri.Med. Il parere di Giovì Monteleone
pag. 4	Regionali 2006. I risultati a Carini.
pag. 5	Elezioni Regionali. M.P.A. ed il voto di scambio.
pag. 6	I fatti sui quali non avremo mai una risposta.
pag. 7	Regione Siciliana.
pag. 8	Il Futuro si prepara ... Dalì Vocaboliamo e ... Altro
pag. 9	Il ponte sul ponte. Intervista al Presidente dell'ASI A. Albanese
pag. 11	Prevenire è meglio che curare.

pag. 12	Gli scambisti del 28 maggio.
pag. 13	L'angolo dei perché.
pag. 14	... a proposito di Garibaldi. L'invasione
pag. 16	Consiglio Comunale in ... confusione Illuminazione pubblica e ordine pubblico.
pag. 17	Blu. Colori di Sicilia.
pag. 18	Campionati Mondiali Juniores di Pesistica.
pag. 19	L'antidoping della politica.
pag. 20	Le orchidee del territorio di Carini
pag. 22	Quella sottile linea tra clientelismo e mentalità mafiosa.
pag. 23	I Ragazzi del Mursia in Rete. Al Referendum VOTA NO!
pag. 24	Informazioni utili.

Centro di Biomedicina

COSTITUITA LA FONDAZIONE RI.MED.

a cura della Redazione

Un progetto fumoso al centro di presunte "speculazioni edilizie"

In contrada Ponticelli a Carini, intorno all'area che sembra essere destinata al centro di biomedicina, si sarebbero notati negli ultimi tempi acquisti massimali di terreni, rallentatisi, sembra, dopo la notizia data dal nostro giornale sul numero 5 de IL VESPRO con l'intervista all'ex Ministro Gianfranco Micciché. I comunicati stampa del Presidente Cuffaro, dell'ex Ministro Micciché sul centro di Biomedicina si sono susseguiti in campagna elettorale ma nessuno fin qui ha dato informazioni esaurienti.

E di fatti concreti sembrano essercene veramente pochi compresa la vaga previsione di spesa prevista nella finanziaria 2006 al comma 341 che non toglie alcun dubbio, infatti cita: "Allo scopo di promuovere lo sviluppo della ricerca avanzata nel campo

delle biotecnologie, nell'ambito degli accordi di cooperazione scientifica e tecnologica stipulati

dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002 n°

289, per gli importi di 30 milioni di euro per l'anno 2006, 60 milioni di euro per gli anni 2007 e 2008, e 180 milioni di euro per l'anno 2009, in coerenza con il punto 5.3.6 della delibera CIPE n° 35 del 27 maggio 2005"

I finanziamenti sono ben lungi dall'essere chiaramente "assegnati" e la dotazione prevista in finanziaria sembra più una dichiarazione di



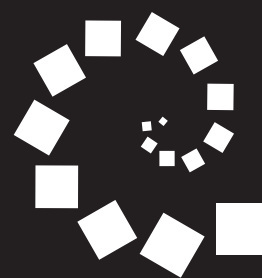
La Chiusa di "Patri Vanni" di proprietà della AUSL

con gli Stati Uniti d'America, il Presidente del Consiglio dei Ministri è autorizzato a costituire una fondazione secondo le modalità da esso stabilite con proprio decreto. Al relativo onere si provvede mediante riduzione della

intenti! Secondo quanto affermato dall'Ambasciatore Paolo Pucci Benisichi, presidente della neo costituita fondazione Ri.Med., il consiglio d'amministrazione non è ancora operativo stante il fatto che



OFFICINA DEL TEMPO



Cappellini
GIOIELLI
CARINI

Corso Umberto I n° 47 - tel. 091 8689678

nessuno degli enti partecipanti al progetto (Regione Siciliana, CNR, Università e Centro Medico di Pittsburgh) ha ancora presentato i propri rappresentanti anche se circolano voci sui possibili designati, e per quanto riguarda i finanziamenti, l'Ambasciatore si sta adoperando affinché almeno arrivino quelli "previsti" per il 2006. Cosa che contrasta con il comunicato ANSA del 4 aprile (in piena campagna elettorale) che attribuisce all'On. Miccichè la dichiarazione secondo cui i previsti 330 milioni di euro sono stati materialmente consegnati alla fondazione!

Con il cambio della maggioranza del Governo nazionale bisogna aggiungere questo "fattore" per il calcolo delle probabilità di successo del progetto.

In verità l'Ambasciatore Benisichi si dichiara convinto che il progetto abbia tutte le caratteristiche per essere bipartisan e quindi si dice fiducioso.

La fondazione, sempre secondo Benisichi, in previsione dell'apertura del centro, provvederà alla formazione dei ricercatori che, selezionati, dovrebbero essere inviati negli USA per la necessaria qualificazione.

Ma è proprio il numero dei ricercatori che si asserisce dovrebbero operare nel costituendo centro che lascia perplessi. Si parla infatti di 500/600 ricercatori (!), quindi, una struttura che con il personale addetto

all'amministrazione ed alla logistica dovrebbe superare le 1300 unità (!). Le strutture logistiche dell'intero territorio dovrebbero essere stravolte, ma nessun piano di adeguamento strutturale (scuole ed asili prima di tutto), viario ed edilizio è stato pensato, si parla solo del centro. Intanto nelle aree verde limitrofe o di possibile sviluppo si continua ad edificare con piani di lottizzazione, bloccando di fatto ogni possibile sviluppo di infrastrutture. Sentito il Sindaco di Carini, Dott. La Fata, apprendiamo che l'Amministrazione Comunale ha già svolto alcune riunioni tecniche con gli uffici comunali preposti al fine di valutare le problematiche derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura. Sempre secondo il Sindaco, l'Amministrazione Comunale redigerà un progetto di opere di urbanizzazione ed eventuale proposta al Piano Regolatore non appena fisicamente riceverà il progetto da parte dell'Ente che avrà l'onere della realizzazione.

A questo punto l'auspicio è che questa "opera", se realizzata, non diventi un'isola con intorno il nulla. Di concreto al momento c'è solo la fondazione Ri.Med., che presenta però molte analogie con quella costituita qualche anno fa per il famoso museo del mare di Capaci che sembra sparito nelle nebbie padane, momentaneamente spostatesi nel territorio siciliano, e quindi, pur conoscendo le qualità,

la serietà e la professionalità dell'Ambasciatore i dubbi che si addensano sul progetto sembrano divenire ogni giorno più seri. Il lavoro di Benisichi potrebbe non essere sufficiente per raggiungere l'obiettivo se il Governo nazionale ponesse paletti trasversali e quello regionale si confermasse, come sempre, insipiente ed incapace. Vi è da considerare inoltre, al di là delle intenzioni espresse dalla Regione Siciliana, che l'area non sembra essere stata ancora "formalmente" individuata e ovviamente nemmeno ceduta alla fondazione che, da parte sua, secondo le disposizioni della legge finanziaria, non sembra avere come oggetto sociale la "costruzione del centro".

In questo contesto, sembra che da qualche tempo persone bene informate (?) abbiano iniziato una operazione di "rastrellamento" dei terreni attigui a quello dove dovrebbe nascere il centro (*ndr.: a sud della ferrovia sul terreno donato da Padre Giovanni Badalamenti*).

Tutto ciò prima ancora dei comunicati stampa di Miccichè e dei nostri articoli che rendevano pubblico il progetto. Come nel caso del Centro Commerciale di Ciachea, l'ipotesi che qualcuno sapeva da molto tempo non sembra tanto peregrina.



Genova Bazar

CARTOLERIA - LIBRERIA - ARTICOLI DA REGALO - CANCELLERIA
SOUVENIRS - GIOCATTOLI - ARTICOLI TECNICI - ARTICOLI SACRI

IN ESCLUSIVA

DVD-VHS

Carini, terra bella e graziosa

CORSO UMBERTO I N° 66 - CARINI TEL. 0918668958 FAX 8662189

I RISULTATI ELETTORALI A CARINI

I TOP TEN

Nome	Lista	Voti
Miccichè	Forza Italia	890
Cascio	Forza Italia	716
Savona	UDC	669
Scoma	Forza Italia	662
Dina	UDC	631
Misuraca	Forza Italia	402
Parlavecchio	L'Aquilone	314
Antinoro	UDC	302
Cintola	UDC	278
Nascè	UDC	219

	Totale Voti	%
Rita Borsellino	3.462	28,60
Salvatore Cuffaro	8.482	70,07
Nello Musumeci	161	1,33
schede bianche	97	
schede nulle	303	
totale votanti	12.505	46,01%
totale elettori aventi diritto al voto	27.180	100%

Tabelle e numeri per quest'ultima tornata elettorale. Il dato che deve fare più riflettere è quello relativo alla scarsa affluenza alle urne: su 27.180 cittadini aventi diritto al voto lo hanno esercitato soltanto 12.505, appena il 46%.

Nella tabella relativa alle liste abbiamo azzardato un paragone con le scorse Regionali, sommando i risultati del 2001 di quelle Liste che oggi si sono presentate accorpate (Uniti per la Sicilia) o che si sono fuse tra loro (UDC - La Margherita).

Un ulteriore confronto può farsi rispetto alle Politiche di Aprile scorso: a fronte del 10% in meno di votanti Forza Italia perde quasi 3.000 voti, l'UDC raddoppia, A.N. perde 500 voti, perdono tantissimo (oltre il 60%) i piccoli del Centro Sinistra, guadagno i DS, cala La Margherita.

Ma si sa, ogni tornata elettorale è una storia a se.

Il prossimo anno tocca alle Provinciali, ed allora via a nuovi confronti e nuove tabelle.

Lista	Voti	%	Voti Reg. 2001	%
Forza Italia	3.626	31,69	4.722	46,14
UDC	2.457	21,47	2.427	23,71
Alleanza Nazionale	1.282	11,20	862	8,42
L'Aquilone	786	6,87		
Movim. per Autonomia	737	6,44		
MSI - Fiamma	65	0,57	37	0,36
Democr. Crist.	53	0,46		
Democratici di Sinistra	928	8,11	481	4,70
La Margherita	701	6,13	589	5,76
Uniti per la Sicilia	378	3,30	430	4,20
Rita il mio impegno ...	355	3,10		
Alleanza Siciliana	74	0,65		

CCD + CDU Biancofiore	La Margh. x Sicilia Democr. e Libertà	Rifond. - Di Pietro Prim. Sic. - Comunisti
--------------------------	--	---



CAMERA SINDACALE CARINI

PATRONATO ITAL - UIL

DISBRIGO PRATICHE PENSIONE
INPS - INAIL - INPDAP
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
PRATICHE OLIO

Assistenza C.A.A.F. ITAL-UIL

Dichiarazioni Redditi

730/2006 - Unico 2006 - Red/INPS

Certificazione ISEE - Codici Fiscali

ICI - Successioni

Dal Lunedì al Venerdì

Mattina dalle 9:00 alle 13:00

Pomeriggio dalle 16:00 alle 20:00

via Gesù e Maria n° 17 (primo piano) tel. 0918662722 - 0918662438

ELEZIONI REGIONALI

IL MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA ED IL VOTO DI SCAMBIO

a cura della Redazione di Bruxelles

... un cittadino denuncia, L'Altra Sicilia raccoglie.

Un'incredibile episodio di voto di scambio vedrebbe protagonisti un noto politico palermitano, attuale Consigliere al Comune di Palermo, e suo figlio.

Il Signor A.R. (indichiamo, per rispetto della privacy, solo le iniziali anche se siamo stati autorizzati a scrivere il nome per esteso; nome che siamo pronti a comunicare alla magistratura quando e se ci verrà chiesto) ci racconta l'avventura che suo malgrado l'ha visto protagonista:

"...la storia comincia l'anno scorso. A.R., allenatore di calcio, nota un giovane calciatore, figlio minore del politico palermitano, che promette molto bene e quindi cerca di portarlo al Carini Calcio. Tra il signor A.R. ed il politico palermitano s'instaura un rapporto di cordialità tanto che qualche tempo dopo dal politico, che nel frattempo ha conosciuto il figlio di A.R., si sente promettere un serio interessamento per trovargli un impiego.

Passa qualche giorno ed ecco che il politico illustra ad A.R., presenti circa 10 persone, il tipo di lavoro: formare delle associazioni di volontariato per

far compagnia agli anziani. Le associazioni avrebbero ricevuto i finanziamenti della Comunità Europea già stanziati.

Un pò dubbioso, il signor A.R., coinvolgendo alcuni amici, comincia comunque a cercare persone interessate al progetto e bisognose di lavoro.

Ad ogni futuro socio viene chiesto dal politico copia del codice fiscale e del documento di identità, di una fotografia formato tessera (per il tesserino di riconoscimento), il numero di telefonino, il certificato di residenza ed un modulo ("Bio data") per poter stabilire le mansioni più opportune.

Per la ricerca delle persone, il signor A.R. coinvolge direttamente un caro amico il quale però si dimostra molto scettico: sente "puzza" di fregatura.

Però, alla fine, proprio l'amico scettico si convince della bontà del progetto, anche tenendo conto della persona politica proponente, dell'attività del figlio in campo associazionistico (che vedrebbe coinvolti amici e parenti di quest'ultimo) e che a detta del padre è consulente del Sindaco di Palermo Cammarata.

Le associazioni da formare, secondo il politico ed il figlio di quest'ultimo, dovrebbero essere composte di circa 25 persone e che c'è spazio per più associazioni.

Siamo nel periodo pre-elettorale delle elezioni politiche, ma mai nessuna richiesta di indirizzo di voto fin qui è

stata richiesta dal politico per il suo partito (l'MPA) e ciò toglie i pochi dubbi sul progetto, perché proprio il politico stesso a risposta su alcuni dubbi dà garanzie circa i finanziamenti, l'inizio attività (prevista per i primi di giugno 2006) e la copertura politica regionale assicurata dal presidente dell'MPA Lombardo in persona.

Il politico, rassicurando le persone della bontà della proposta lavorativa, affermava che il "giocattolo" delle associazioni gli era stato affidato proprio dal Presidente dell'MPA Lombardo, che lo ritiene persona di fiducia, e che le associazioni da costituire, che faranno capo a due consorzi (Catania e Palermo) sono più di 200 e che coinvolgeranno circa 4.000 persone.

L'unica raccomandazione del politico è quella di lavorare senza tanti clamori e di non far trasparire che c'è di mezzo il Presidente Lombardo, perché la cosa avrebbe potuto suscitare invidia negli altri politici i quali avrebbero potuto avere interesse a mettere il "bastone fra le ruote" al progetto.

Di fronte a tante assicurazioni ogni dubbio sull'enormità dei finanziamenti e sulla bontà della proposta era caduta e A.R. e gli amici cominciano a reclutare i soci, convinti che ai primi di giugno tutti avrebbero cominciato a lavorare, indipendentemente dai risultati elettorali. Si tratta per lo più di persone che hanno estremo bisogno di

Panificio Antica Pasticceria

Pizzeria

di Sirchia Giovanni

Rosticceria

Pasticceria

Gastronomia

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

lavoro e alcuni di loro casi personali davvero

gravi.

In circa 10 giorni vengono esaudite le richieste fatte dal politico e si consegnano al politico stesso, a casa sua in località Baida (Pa), i documenti richiesti di ogni singolo socio

Passano le elezioni politiche e dopo qualche giorno esce allo scoperto la candidatura del politico palermitano alle elezioni regionali con il Movimento per l'Autonomia e, a circa un mese dal voto, il politico che aveva sempre distinto le pratiche del lavoro dalla politica, chiede, seppur implicitamente, il voto ai soci per il candidato in questione. Le frasi sono sempre le stesse: "certo un'elezione potrebbe dare una spinta in più al progetto ed evitare possibili intralci".

Una settimana prima delle elezioni, il figlio del politico consegna gli statuti da far firmare ai soci in modo che nel giro di qualche giorno avrebbe potuto provvedere alla loro registrazione.

Qualche giorno prima delle elezioni, A.R. e soci si vedono recapitare dal politico dei moduli con l'indicazione del nome e cognome dell'elettore-socio, il suo indirizzo, il comune di residenza ed il numero di seggio dove dovrà votare.

Il modulo contiene 15 nomi; pertanto ogni socio, secondo il pensiero del politico, dovrebbe indicare oltre ai suoi dati anche quelli di parenti ed amici che dovrebbero garantirgli il voto. Sembra evidente che questo modulo serve soltanto per controllare se il voto richiesto sia stato effettivamente dato come promesso.

A questo punto A.R. ed il suo amico capiscono di essere stati vittima di una situazione alquanto dubbia sotto il profilo legale e decidono di non

distribuire ai soci il modulo per non incorrere a possibili reati.

Fino al giorno prima delle elezioni il politico ed il suo figlio consulente sono stati prodighi di assicurazioni circa la data di inizio del lavoro per tutti i soci. Nessun dubbio poteva dunque esserci. I finanziamenti il Presidente Lombardo li aveva già acquisiti, secondo il politico, e quindi bisognava attendere solo il tempo necessario per la chiamata ai primi di giugno. **Invece, si prospettava drammaticamente una situazione che si può configurare solo come operazione di "voto di scambio".**

Passate le elezioni, il politico resta al palo: non viene eletto.

Dopo qualche giorno, anche in considerazione delle richieste di informazioni dei soci, A.R. chiede di incontrare il politico che, dopo qualche tentennamento, acconsente però presso un Bar (l'Oceania) di Palermo. L'incontro avviene il giorno 8 giugno scorso. A.R. ed il suo amico si presentano al Bar Oceania dove incontrano il politico che per l'occasione si è fatto accompagnare dal fratello dipendente dell'Amat. Durante l'incontro il politico dice ad A.R. ed al suo amico che il giorno prima si era recato a Roma per un incontro con esponenti politici nazionali per problemi in generale, anche in considerazione del "peso" politico acquisito anche se non eletto.

Con atteggiamento di sufficienza il politico inizia a lamentarsi dello scarso risultato ottenuto e, snocciolando i dati, afferma che i 110 voti ottenuti a Carini certamente non sono tutti dei soci delle associazioni e che le aspettative erano di almeno 300 voti. Stessa cosa per Cinisi dove si aspettava 40 voti invece ne ha ottenuti solo 14, a Balestrate almeno 60 invece dei 24 risultati allo scrutinio.

Insomma, una ramanzina bella e buona sottolineata anche dalle affermazioni circa lo scarso risultato in un paesino del palermitano (Lercara Friddi?) dove un consigliere comunale che aveva lo stesso compito avrebbe raccolto pochissimi voti. Anche un Sindaco del palermitano avrebbe operato in tal senso per il politico.

Alla domanda di A.R. circa l'inizio del lavoro per i soci delle cooperative, il politico con supponenza rispondeva che: **"certamente non essendo io stato eletto, la questione è più difficile. Lombardo potrebbe non portare a termine il progetto".**

Questa affermazione contrasta fortemente con l'assicurazione secondo la quale il progetto andava su un binario diverso della politica e che "il giocattolo" (cioè i finanziamenti) erano stati già acquisiti.

Addirittura il figlio del politico aveva assicurato A.R. e soci di un suo interessamento per far sì che i finanziamenti per il progetto potessero essere versati annualmente e non trimestralmente."

Fin qui i fatti confortati dalla rivelazione che L'Altra Sicilia ha raccolto. Sull'attendibilità e sui risvolti penali indagherà la magistratura. La nostra valutazione politica è che questo episodio, se confermato, getta ombre pesantissime sulle ultime consultazioni elettorali che sarebbero state assai meno libere di quel che si crede.

Ma quanti episodi analoghi sono avvenuti in Sicilia? E quanti sulla pelle di disoccupati disperati? E quanto giova alla classe politica dirigente tenere la Sicilia in un perenne stato di abiezione e di bisogno in cui vendere il proprio voto è l'unica arma non per vivere ma per sopravvivere?

I "FATTI" sui quali non avremo MAI una risposta

Abbiamo chiesto informalmente all'Amministrazione Comunale chiarimenti su i casi sotto elencati. La risposta ottenuta, altrettanto informale, è stata: "non vi risponderemo mai!!!".

Cari lettori sarete costretti a ritrovarvi ogni mese questo riquadro, dove, accanto al "fatto", troverete il tempo trascorso da quando abbiamo segnalato l'evento senza ottenere risposta.

I 2.500 euro scomparsi del GPL: ne abbiamo parlato nel numero di Marzo 2006 a pagina 12

Caso Prezzabile: ne abbiamo parlato nel numero di Ottobre 2005 a pagina 10.

Il vaccino del Sindaco: ne abbiamo parlato nel Novembre 2005 a pagina 10.

Malasanità a Carini: ne abbiamo parlato nel numero di Dicembre 2005 a pagina 10.



Regione Siciliana

La Regione è "Siciliana" in assonanza con la Repubblica che è "Italiana" e non "Italia"

Da qualche tempo tutti gli organi di informazione, stampa, televisione, radio, e ultimamente anche i siti istituzionali e di informazione internet parlando della Sicilia non geografica ma politica, usano il sostantivo Sicilia anziché il corretto aggettivo Siciliana.

Anche nella ultima tornata elettorale nazionale, nelle schede, il Ministero degli Interni ha stampato il nome Regione Sicilia anziché Regione Siciliana. Un errore governativo nazionale molto grave ed imperdonabile che però è passato sotto il silenzio dei "politicanti siciliani".

Anche il governo siciliano ha le sue colpe. Infatti, il sito istituzionale riporta erroneamente www.regione.sicilia.it anziché il corretto www.regionesiciliana.it, così come riporta erroneamente governosicilia@regione.sicilia.it in tutti gli indirizzi email istituzionali.

La Regione è "Siciliana" e non "Sicilia", non solo perché formalmente questo ne è il nome ma per un motivo storico preciso e per un preciso rapporto istituzionale che la lega all'Italia, **ma anche perché questo è il nome costituzionale che le è stato riconosciuto.**

Il nome ufficiale non è modificabile nemmeno in maniera surrettizia con il suo cattivo uso. Così come la Sardegna si chiama Regione Autonoma della Sardegna altrettanto la Sicilia deve chiamarsi soltanto Regione Siciliana quando ci si riferisce alla persona giuridica che la rappresenta mentre la Regione Sicilia è un'espressione accettabile solo quando ci si riferisca al territorio su cui la medesima persona giuridica esercita la propria sovranità.

La Regione è "Siciliana" in assonanza con la Repubblica che è "Italiana" e non "Italia" (e, se vogliamo, con l'Unione che è "Europea") perché nasce come ente originariamente sovrano e legato all'Italia da un rapporto pattizio e potenzialmente paritetico.

La Regione "Sicilia" sarebbe invece una regione "concessa" dal centro, un'articolazione amministrativa e burocratica dello Stato Italiano, come la vogliono i neocentralisti; la Regione Siciliana, invece, ha preferito l'aggettivo al sostantivo perché non "costituisce" per

gentile concessione dello Stato una comunità politica ma "è derivata" da una comunità nazionale o comunque storica e geopolitica che le preesiste e che trova la propria prima legittimazione nel Popolo Siciliano e nella sua storia, prima ancora che nel decreto di Umberto II o nella legge costituzionale di recepimento (la n° 2 del 1948): queste ultime tutt'al più "riconoscono" l'Autonomia della Sicilia, la incorporano nella Costituzione Repubblicana ma non hanno valore costitutivo.

La Sicilia è un'Istituzione a sé e una società (prima che uno Stato o un Ente Pubblico); da questa deriva uno Stato (non dichiarato come tale ma tale nella sostanza per il dettato statutario e per le sue modalità di formazione) che, dovendo fare riferimento e "derivare" da quella società-nazione, ha bisogno di un aggettivo (o, similmente, di un complemento di specificazione). Così, nel mondo, ci sarà una "Generalitat de Catalunya" e non "Generalitat Catalunya" uno "United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland" e non "United Kingdom Great Britain etc."

L'Altra Sicilia diffida formalmente chiunque, e prima ancora il Presidente della Regione, al quale attribuiamo la responsabilità politica in materia, nel continuare ad utilizzare il sostantivo Sicilia anziché il corretto aggettivo Siciliana quando ci si riferisce della Sicilia non geografica.

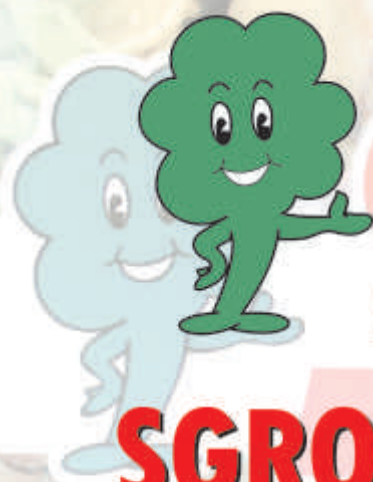
Al Presidente della Regione ricordiamo che ha il dovere istituzionale nel pretendere l'uso appropriato dei termini quando ci si riferisce alla Sicilia "giuridica" e quindi pretendere il corretto uso dell'aggettivo "Siciliana".

I valori dell'Autonomia vengano trasmessi anche con una azione di vera e propria "educazione civica", senza la quale le lamentele sulla "scarsa proficuità" dell'Autonomia non dovrebbero avere diritto di cittadinanza.

Ignorare questo nostro appello andrà interpretato come ignoranza e disprezzo per le istituzioni e per la Sicilia stessa che non merita questo dalle persone alle quali ha affidato il più delicato dei nostri tesori, l'amministrazione della cosa pubblica.

ANTUDO

Viva la Trinacria! Viva il Vespro! Viva la Sicilia!



SISA[®]

SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

IL FUTURO SI PREPARA ... DALÌ

Storie di capriole politiche

Già l'indomani delle elezioni politiche nazionali, ancora assonnati della nottata passata davanti alla tv per capire chi avesse vinto tra Centro Sinistra e Centro Destra, le strade di Carini si preparavano ad essere nuovamente invase da migliaia di manifesti elettorali per le imminenti elezioni regionali. Dopo pochissimi giorni ecco stampati i primi volti sorridenti, con tanto di slogan d'effetto.

Colpisce immediatamente la copertura quasi totale dei pannelli fissi, posti negli incroci stradali più frequentati, da parte del giovane Consigliere Comunale UDC di Palermo Eusebio Dalì.

Qualcuno lo ricorderà ancora per essere stato uno degli artefici dello "scippo" al Sindaco La Fata del simbolo dell'UDC nelle ultime elezioni comunali: nell'assemblea pubblica di presentazione del candidato Totò Conigliaro il giovane Dalì ricevette sulle spalle la bandiera dell'UDC, che fino a quel momento appoggiava La Fata, da parte dell'On. Liotta, segno delle mutate condizioni politiche.

Nel 2001 aveva già tentato l'elezione alle regionali nelle fila del CCD, ottenendo a Carini 171 preferenze, senza riuscirci. Questa volta si presenta con la lista del MIP-Iniziativa Popolare e Carini è tappezzata: "Il futuro non si aspetta... si prepara!", recita lo slogan.

Arriva il giorno della ufficializzazione delle liste e, sorpresa, la lista non c'è. Non è nemmeno tra quelle escluse dall'Assessorato Regionale agli Enti Locali. Pare che non sia stata proprio presentata. In compenso i locali dell'attività commerciale del candidato erano tappezzati, senza un millimetro libero, dai manifesti di Gianfranco Miccichè che, curiosamente, a Carini era appoggiato e sponsorizzato dal Sindaco La Fata.

Cosa è successo alla lista del MIP? Com'è possibile che un Consigliere Comunale di Palermo appartenente al gruppo dell'UDC appoggi un candidato di un altro partito? Gli 890 voti presi da Miccichè a Carini in che percentuale sono frutto del lavoro del Sindaco La Fata rispetto al "nemico" Dalì?

Non abbiamo risposte, ma è certo che: "Il futuro non si aspetta ... si prepara ... Dalì".



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra shakeata lingua in questo travagliato vivere!!!

Certamente è giunto il tempo di darsi una regolata, fervono i preparativi per l'estate. Una pancetta che non vuole andare via, il fiatone nel fare pochi gradini e ci si sforza a giocare a palla con i propri figli.

Le scampagnate così ravvicinate e i ponti non lavorativi ci hanno creato 2 o 3 chili in più. Occorre buona volontà e grande spirito di sacrificio, ma se non paghi la palestra, non ti impegni e se non corri in compagnia, ti prende la pigrizia e ti fermi alla prossima curva. Il nuoto, la corsetta, il cibo e il mangiare sano ed equilibrato ci manterrebbe più tranquilli, e non creerebbe in noi l'angoscia delle malattie; diverremmo affettuosi verso il nostro cuore e il colesterolo non riempirebbe i nostri sogni notturni. MEDITATE GENTE... MEDITATE.

BIS VIVIT QUI BENE VIVIT: dal latino "due volte vive chi bene vive". Chi vive bene la sua esistenza è come se visse due volte.

FITNESS: dall'inglese "appropriato, conveniente, sano. Star bene, essere in forma".

CURIOSITÀ

Ogni cicala ha la sua voce e quando il maschio emette un grido amoroso accorrono solo le femmine della sua specie. Le femmine non hanno voce. Di qui il detto di Xenarco di Rodi: "Beate le cicale che le loro mogli son mute".

A proposito vi ricordo che l'uomo è il capo della famiglia ma la donna è il collo e muove il capo dove vuole ...

... ALTRO

LU DIAVULU UNU E NA FIMMINA CENTU.

alla prossima con affetto Antonio Oliveri

Chi l'ha visto ?

Era tutto pronto, ormai tutte le carte erano state sistemate, bastava la formalità del passaggio in Consiglio Comunale.

Da un mese non si hanno più notizie !!!

Che fine ha fatto il Centro Commerciale di Ciachea?

Chi avesse notizie è pregato di contattare la Redazione che provvederà a assicurare i Consiglieri Comunali di Maggioranza, preoccupati per la mancanza di notizie.

Il Ponte sul Ponte

di M. Santoro e A. Conigliaro

A seguito della pubblicazione su “Il Vespro” dell'articolo che riferiva della strana storia di un ponte dell'ASI che passa sopra un ponte della ferrovia in località Sottocolubrina, il Presidente dell'ASI Albanese ci ha rilasciato questa intervista di chiarimento.

Presidente, la domanda che il lettore del nostro giornale che ci ha segnalato il caso è: perché non si è pensato di migliorare la preesistente struttura anziché costruire ex novo un ponte che appare come un inutile spreco di denaro pubblico?

Innanzitutto l'agricoltore-lettore che vi ha segnalato il caso è un abusivo, in quanto si trova all'interno di un'Area di Sviluppo Industriale. Comincio volutamente dalla fine, ma considerare che la progettazione del vecchio ponte è opera dell'ASI è una bufala.

Le cose servono per chiarire, considerato che i soldi sono del POR e quindi della Comunità Europea e, in ultima analisi, di tutti.

Alla fine degli anni 70 le Ferrovie dello Stato si trovavano dei fondi che servivano alla realizzazione di strutture per lo scavalco delle ferrovie. Questi ponti venivano



ubicati in zone dove allora c'era un tipo di economia, in particolare quello del nostro caso a Carini è stato ubicato in una zona prettamente agricola anche se c'era già una fase di pre-urbanizzazione industriale che poi è passata alla pianificazione.

Nella zona le Ferrovie dello Stato costruiscono due ponti che, come nel caso del ponte in questione, servivano solo per la viabilità leggera, al massimo per piccoli trattori.

Nel 1980 arriva la pianificazione dell'ASI, benedetta o maledetta che sia, perché poi le zone industriali danno lavoro, sviluppo e cultura, anche se a volte qualcuno dice che si potevano fare bellissimi alberghi. Questo però si dice cento anni dopo. Una società civile si deve basare sul turismo, sull'agricoltura e sull'industria, insomma su tante

cose.

Nel caso specifico di Carini, vengono fatti piani particolareggiati e successivamente le opere che si dividono in sei stralci. L'opera di urbanizzazione della Zona Industriale viene realizzata con 38 milioni di euro, e con un risparmio notevole, sui previsti 56 milioni. Ha l'obiettivo di rendere possibile una rete intersecata che, con lo scavalco della ferrovia, metta in collegamento tutti i lotti dell'area industriale con la viabilità ordinaria.

Il “vecchio” ponte della Ferrovia doveva essere abbattuto dalle Ferrovie dello Stato, perché prima della pianificazione urbanistica questo ponte non esisteva.

È bene ricordare che questo ponte venne costruito su richiesta degli agricoltori della zona anche se erano a conoscenza del fatto della destinazione di quell'area in zona industriale.

Sembrerebbe evidente che avessero avuto un intento ben preciso ... non si sa!

Chi poteva intervenire per bloccare questo ponte:

L'ASI ancora non c'era. La pianificazione è intervenuta dopo la costruzione del ponte. Come Presidente dell'ASI posso prendermi le responsabilità degli ultimi trenta anni.

Ma non sarebbe stato meglio prendere atto che esisteva un ponte e quindi fare una pianificazione



diversa di quella attuale che oggettivamente sembra uno spreco?

Ripeto: il ponte realizzato dalle Ferrovie in un primo momento si doveva abbattere.

Perché non si è abbattuto

Adesso ci arriviamo. Innanzi tutto, abbattere un ponte ha un costo che è altissimo, significa intanto fermare il servizio ferroviario per tutto il tempo necessario all'abbattimento. Seconda cosa, ed è quella per cui siamo intervenuti, il ponte nella pianificazione, in questo stralcio che rappresenta l'ultimo previsto, andava abbattuto. Quando però lo abbiamo presentato, a conclusione del progetto urbanistico e sottolineo che a Carini non c'è lotto che non sia servito dalla strada, quando presentiamo per fare quest'opera ci troviamo davanti una serie di problemi e, tra questi, una **discarica abusiva sotto il ponte in questione di cose un pò particolari**.

L'ASI viene chiamata in causa e ha dovuto bonificare le aree interessate per circa 12, 13 mila metri quadrati. Quando andiamo a pianificare l'area per rivedere alcuni indici da modificare, ottenuto il finanziamento (punto 3.14 del 2002), l'ASI invia al Comune di Carini il progetto

definitivo. A questo punto l'Amministrazione Comunale di Carini ci comunica che la zona Sottocolubrino è interessata da case di civile abitazione, di cosiddetti ex agricoltori che nel tempo si sono costruite le loro belle case abusive. Non si parla di una o due case, ma di un intero agglomerato che può definirsi a ragione un quartiere, e che insiste all'interno dell'area industriale.

Il ponte diventa quindi necessario collegamento verso queste case che



Il "quartiere" abusivo in mezzo alla Zona Industriale

altrimenti verrebbero isolate.

L'Amministrazione, affermando che non era più possibile intervenire per disporre l'abbattimento delle case abusive, ha stralciato l'intera area dal piano industriale. Il ponte insiste e serve a quest'area.

Allora la domanda: perché abbattere il ponte della ferrovia? Cosa si può fare? **La soluzione me la lo sono fatta scrivere.** Non si demolisce ma

si modifica la rampa di lancio così da non buttare a mare i 3 miliardi di lire spesi a suo tempo dalle Ferrovie.

Il ponte quindi viene destinato ad uso urbano leggero per l'accesso a questa piccola contrada. *La zona abusiva esiste ed è frutto della mancata approvazione o rispetto del piano regolatore, dell'abusivismo etc..*

C'è da considerare che questo quartiere abusivo è estraneo dalla Zona Industriale, ma quest'ultima fornisce alle abitazioni i servizi: idrici, energia elettrica e fognature.

Ipoteticamente potremmo provvedere ad isolare l'area e staccare tutti i servizi. Questo perché le Aziende pagano l'ICI al Comune però le spese per i servizi sono a carico delle Aziende stesse. Quindi gli imprenditori pagano le tasse due volte. Io pure da imprenditore pago due volte le tasse.

Ritornando al ponte in questione, in conclusione si modifica il ponte per servire meglio l'area urbana di Sottocolubrino, ma il ponte nuovo dell'ASI non c'entra

nulla perché serve per la viabilità pesante necessaria per le aziende.

Il ponte delle ferrovie doveva essere abbattuto. L'ASI ha evitato lo spreco di un sacco di soldi e soprattutto ha evitato di sentirsi accusare di voler isolare l'intero quartiere.

Questi i fatti. Documentati.



VILLAGRAZIA DI CARINI - VIA NAZIONALE, 176
TEL. 091 8675561 - CELL. 320 5778065

GIOCO
DEL



di Tranchina
Rosario

FOTOCOPIE
E FAX

Ricariche
on line

EDICOLA

TABACCHI

Prevenire è meglio che curare

di Marco Guerriero

Avete mai avuto bisogno di chiamare i pompieri? Beh, spero di no. Ma allora vi siete mai chiesti (film d'azione a parte) quali compiti hanno, oltre a quello di spegnere incendi?

Sapete, i Vigili del Fuoco sono un corpo di uomini selezionati, addestrati e ben

preparati, che hanno il compito di salvare quando è necessario, uomini sepolti sotto le macerie di un palazzo crollato, o bloccati in un edificio in fiamme e penso che, solo per questo - per il fatto di mettere la loro vita in pericolo per salvarne un'altra qualsiasi - gli si possa attribuire la qualifica di Eroe. Il loro compito è anche quello di fare scendere i gatti impauriti dagli alberi e cercare di mettere a posto tutti quei piccoli imprevisti pericolosi per la vita dell'uomo o degli animali. Eppure, nonostante tutti possono riconoscere, senza poter apporre eccezioni di alcun genere, l'importanza del loro operato nel territorio, in nessun paese del



Golfo di Carini (Isola delle Femmine, Capaci, Torretta, Cinisi, Terrasini, Montelepre, Giardinello, Piano dell'Occhio, ed altre piccole frazioni incluse) è presente un Comando dei Vigili del Fuoco. Il comando più vicino si trova a Palermo, in zona San Lorenzo oppure nel paese di Partitico. Quindi si è no entrambe le

Stazioni distano circa 20 Km e più da Carini. Cari lettori, questa riflessione mi è nata dalla disavventura che ha passato un cucciolo di "pastore maremmano",



che giocando e correndo con suo fratello ed altri cani, saltò il cancelletto di una scala esterna che da accesso al piano superiore di una villa vicino casa mia (località Piraineto). Quando cercò di uscire, infilandosi attraverso la ringhiera, scivolò incastrandosi la zampetta posteriore fra il gradino e la ringhiera, rimanendo a testa sotto e senza toccare terra. O meglio, dopo un'ora è riuscito a toccare terra ma senza essere riuscito a liberarsi. Quando ne sono venuto a conoscenza ho

provato a scavalcare, ma vi invito ad entrare in una villa con quattro cani che abbaiano a denti stretti. Quindi ho chiamato i Vigili del Fuoco.



Erano le 12:48 e considerando la distanza del luogo e il blocco di traffico in autostrada sono arrivati alle 13:32 in "soli" 44 minuti. Certo il cagnolino l'hanno salvato, non è morto, ha la zampetta più lunga di quattro cm ma non è morto. A questo punto è d'obbligo una riflessione: al solo pensiero che scoppi un incendio in una casa, oppure si stacchi l'ennesimo masso dal monte Colubrino mi vengono i brividi, l'intervento delle "tute verdi e d'arancio", arriverebbe dopo 44 min. Come direbbe il noto giornalista Carlo Lucarelli: "Paura eh!"

Ma allora, cosa serve per avere una stazione dei Vigili del Fuoco in paese? Quali sono le esigenze o i fattori che la rendono necessaria? Ed ancora chi ha competenza in questo settore e perché non si è interessato? Spero vivamente che questa pagina di giornale cada sotto gli occhi di qualcuno che possa procedere in merito e darci risposta, cari lettori. Ed aspettando, spero di non leggere mai dichiarazioni in prima pagina dei Vigili del Fuoco che tristemente affermano: "SIAMO ARRIVATI IN RITARDO".



Gli "scambisti" del 28 maggio

di Ambrogio Conigliaro

Solitamente con il termine scambisti si indicano quelle coppie che, stanche della "monotonia" del matrimonio, usano scambiare il proprio partner con altre coppie. Nella nostra solare isola il termine può essere tranquillamente esteso anche ad un'altra classe di persone che, stanche di fare politica nei modi tradizionali (programmi, lealtà, trasparenza, capacità, ecc.), preferiscono usare l'antico metodo del "baratto", sistema esclusivo di scambio inventato dall'uomo preistorico: *"Io do una cosa a te e tu in cambio ne dai una a me"*.

Succede così che in prossimità di una scadenza elettorale, e in Italia praticamente si vota ogni anno per rinnovare le varie amministrazioni (Comune, Provincia, Regione, Nazionali, Referendum vari), spuntino come i funghi varie iniziative: convegni con ricchi buffet, cene che offendono la fame nel mondo, offerte di lavoro futuro, ecc. Anche le ultime elezioni regionali non sono state immuni a questa usanza ormai radicata. Negli ultimi 15 giorni della campagna elettorale era persino difficile uscire la sera a cena con gli amici, c'è chi non poteva perché invitato già a cena: *"sai viene l'Onorevole tal dei tali e siamo invitati al ristorante ..."*; oppure non era disponibile il ristorante perché interamente prenotato dal politico di turno. Il giorno dopo ci si incontra in piazza per commentare le portate o informarsi sui presenti, quasi mai per commentare i programmi politici o la personalità del personaggio

offrente.

Ci sono state persino iniziative parlamentari a supporto di singoli candidati o schieramenti politici. Poco prima delle elezioni nazionali il Ministero del Lavoro ha approvato una iniziativa per l'avviamento al lavoro leggermente discutibile: innanzi tutto è riservata esclusivamente alla provincia di Palermo (solo casualmente collegio dell'ex Sottosegretario al Lavoro Saverio Romano UDC); il progetto battezzato In.La. Inserimento al Lavoro prevede l'assunzione diretta, da parte delle aziende private che ne fanno richiesta, di stagisti (praticanti) per un tempo di 12 mesi, con l'obbligo di assumerne almeno il 50% pena la restituzione (aggraviabile mediante una fideiussione) di quanto corrisposto al lavoratore da parte dello Stato; per le aziende private che confermano l'assunzione lo Stato si impegna a contribuire per un altro anno all'erogazione dello stipendio, dopo di che il lavoratore rimane a totale carico dell'azienda. Le domande di disponibilità ad essere assunti dovevano essere presentate presso i Comuni di appartenenza che poi avrebbero comunicato l'elenco all'A.S.I. di Palermo (l'associazione degli Industriali) che è il gestore del progetto. In pratica le aziende che vogliono partecipare possono assumere per chiamata diretta e personale chi ha dato disponibilità al lavoro.

Per chiarire: l'azienda che intende assumere personale si seleziona chi deve

assumere, gli fa presentare la domanda alla disponibilità e poi lo assume. La stranezza è stata nella scadenza del bando coincidente con le due tornate elettorali.

Soltanto a Carini pare siano state presentate oltre 500 domande a fronte di qualche decina di posti di lavoro nella disponibilità delle aziende che, come abbiamo spiegato prima, hanno fatto presentare l'istanza a persone già selezionate anticipatamente. Ma durante la lunga campagna elettorale in tanti (politici locali e "simpatizzanti") erano indaffarati a fare presentare le domande di disponibilità. Curiosamente nel sito del ministero del lavoro, ribattezzato nella scorsa legislatura ministero del Welfare, non si fa cenno al progetto In.La. per Palermo, si trovano notizie soltanto di quello attuato a Napoli e nella Regione Campania.

Nel Forum del sito del Comune di Carini alcuni utenti hanno lamentato la presenza di vari politici davanti i seggi elettorali durante le ultime elezioni regionali, usanza che si ripete regolarmente anche per le comunali e le provinciali, ovvero per tutte quelle elezioni dove uno è direttamente interessato come candidato, oppure è galoppino di qualcun altro. In teoria, ovvero per legge e quindi in teoria, è vietato, ma si sa da noi passa tutto in cavalleria. E non è vero che l'elettore arriva al seggio già con le idee chiare, oppure che non è possibile il controllo del voto. Basta la presenza davanti al seggio per dare un segnale chiaro.

La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria

Polleria

Salumeria

**Costata di Maiale
e Salsiccia**

€ 4,90

091 8661158

VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI

L'ANGOLO
dei perché

Arrivano continuamente segnalazioni di eventi "anormali" per un paese civile e la Redazione cerca di soddisfare tutte le richieste dei nostri lettori. Non disperate se la vostra segnalazione non è stata pubblicata, noi non censuriamo nessuno, ma le "stranezze" sono davvero tante e cercheremo di pubblicarle tutte. Grazie a tutti voi per la collaborazione.



In Contrada Carbonaro-Sofia c'era un vecchio ponticello di un acquedotto del 1700 che alimentava il Mulino di Sofia. Qualcuno ha pensato bene di smontarlo e magari rimontarlo in qualche bella villa. Naturalmente nessuno ha visto niente!!!



**Pronti
al falò di
Ferragosto**

Lungomare C. Colombo area recuperata dall'abusivismo edilizio



"3 mesi insieme"
17 MARZO - 17 GIUGNO 2006
**Il Masso ...
... c'è rimasto di sasso!!!**

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE
IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE
Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363
www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it



MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia
Troverai un mutuo che finanzia
interamente l'acquisto della tua casa

Affiliato: CARINI - CORSO ITALIA N° 27
TEL/FAX 091 8816364
www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

OGNI AGENZIA E' AUTONOMA ED HA UN PROPRIO TITOLARE

... A proposito di Garibaldi

a cura di Michele Santoro

L'Invasione

Nel frattempo il Garibaldi si incontrava a Genova con Gerolamo Bixio, detto Nino, iscritto con tessera numero 105 alla loggia massonica «Trionfo Ligure», con l'avvocato massone Francesco Crispi e con numerosi altri avventurieri, con i quali incominciarono a progettare l'invasione della Sicilia, secondo le direttive inglesi. L'Inghilterra, infatti, aveva vari motivi per eliminare il governo borbonico: un primo motivo era l'eccessiva fede cattolica di quel governo, così fedele al papa; poi, la continua persecuzione fatta contro le sette massoniche ed, infine, forse il motivo più importante, essa vedeva con preoccupata apprensione l'avvicinamento dei Borbone all'impero russo che stava tentando di avere uno sbocco nel Mediterraneo. La situazione politica, inoltre, stava cambiando anche per la prossima apertura del canale di Suez e i porti siciliani avrebbero avuto una posizione strategica, tenuto conto anche del fatto che gli inglesi avevano dei forti interessi in Sicilia, non ultimi quelli riguardanti l'estrazione dello zolfo. Marsala sembrava quasi una colonia inglese, tanto che la popolazione

inglese era più numerosa di quella locale.

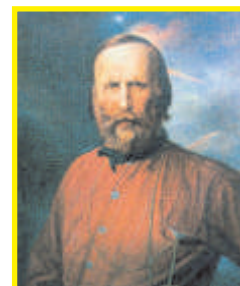
E fu in quei giorni che Garibaldi ricevette dai massoni inglesi di Edimburgo del danaro in piastre turche, pari a una somma equivalente a circa 3 milioni di franchi (che riferito ad oggi avrebbero un valore di molti milioni di dollari). A quella somma avevano contribuito anche i massoni U.S.A e quelli del Canada. L'oro venne custodito dal massone Ippolito Nievo e sarebbe servito poi per «convertire» i generali borbonici alla causa carbonara.

Il 10 aprile a Messina, complice l'intendente traditore Artale, sbarcarono Rosolino Pilo, Giovanni Corrao e, poco dopo, il massone Francesco Crispi per «ammorbidire» le reazioni al prossimo sbarco di Garibaldi. I congiurati si recarono presso i capi della delinquenza locale di **Carini, Cinisi, Terrasini, Montelepre, Sancipirello, San Giuseppe Jato, Piana degli Albanesi, Corleone, Partinico, Alcamo, Castellammare del Golfo e Trapani**. In questi paesi si accordarono con «i picciotti» perché accorressero spontaneamente a dare una mano alle

camicie rosse dopo lo sbarco. Il 13 aprile vi furono altri moti insurrezionali nelle campagne palermitane per preparare

favorevolmente la popolazione all'arrivo di Garibaldi.

Il 6 maggio Garibaldi partì con 1.089 avventurieri da Quarto sui vapori Piemonte e Lombardo, concessi dal procuratore della compagnia di Raffaele Rubattino, il massone G.B. Fauché, affiliato alla loggia «Trionfo Ligure» di Genova. Le due navi erano state «acquistate» con un regolare atto segreto stipulato a Torino la sera del 4 maggio alla presenza del notaio Gioachino Vincenzo Baldioli tra Rubattino, venditore, e Giacomo Medici in rappresentanza di Garibaldi, acquirente. Garanti del debito furono il re Vittorio Emanuele II e Camillo Benso conte di Cavour per il successivo pagamento, come da accordi avvenuti il giorno prima a Modena con Rubattino, presenti anche l'avvocato Ferdinando Riccardi e



Il parrucchiere
che ti fa più bella

Per la qualità
del servizio,
salone
selezionato da:

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387

il generale Negri di Saint Front, appartenenti ai servizi segreti piemontesi e che avevano avuto l'incarico dall'Ufficio dell'Alta Sorveglianza Politica e del Servizio Informazioni del Presidente del Consiglio. La spedizione era, dunque, organizzata consapevolmente e responsabilmente dal governo piemontese. (Ndr: da notare che dopo la conquista della Sicilia e l'annessione, l'intera flotta siciliana Florio fu trasferita a Genova e data a Rubattino; fu così estinto il debito.)

I «mille» provenivano per la metà dal Lombardo-Veneto, poi, in ordine decrescente, vi erano toscani, parmensi, modenesi: tra costoro vi erano 150 avvocati, 100 medici, 20 farmacisti, 50 ingegneri e 60 possidenti. **Quasi tutti stavano scappando da qualcuno o da qualcosa, spinti soltanto dal desiderio di avventura.** Per quanto riguarda le presenze straniere, anche queste spesso depennate dalla storia ufficiale e dai testi scolastici, inglese era il colonnello Giovanni Dunn, così come inglesi furono Peard, Forbes, Speeche (il cui nome Giuseppe Cesare Abba, non potendo sottacere, trasformò nell'italiano Specchi). Numerosi gli ufficiali ungheresi: Turr, Eber, Erhardt, Tukory, Teloky, Magyarody. Figgelmessy, Czudafy, Frigyesy e Winklen. La legione ungherese divenne preziosa per l'occupazione della Sicilia e per tante battaglie. La "forza" dei "volontari" polacchi aveva due ufficiali superiori di spicco: Milbitz e Lauge. Fra i turchi spicca Kadir Bey. Fra i bavaresi ed i tedeschi di varia provenienza si deve ricordare Wolff, al quale fu affidato il comando dei disertori tedeschi e svizzeri, già al servizio dei Borbone. Il giorno 7 Garibaldi arrivò nel porto di Talamone, vicino Orbetello, dove venne

rifornito dalle truppe piemontesi, comandate dal maggiore Giorgini, di 4 cannoni, fucili e centomila proiettili. Sbarcarono anche 230 uomini, comandati da Zambianchi, con il compito di promuovere una sommossa negli Abruzzi, ma subito dopo Orvieto, a Grotte di Castro, furono messi in fuga dai decisi gendarmi papalini. L'8 maggio Garibaldi fu costretto a ordinare che tutti rimanessero a bordo, dopo gli episodi di saccheggi e violenze che i garibaldini avevano fatto in Talamone. Successivamente, dopo aver imbarcato circa 2.000 «disertori» piemontesi, carbone e altre armi a Orbetello, scortato dalle navi piemontesi, ripartì il 9 maggio e sbarcò a Marsala il giorno 11.

Le due navi garibaldine furono avvistate con «ritardo» dalle navi borboniche. Erano in servizio in quelle acque la pirocorvetta Stromboli, il brigantino Valoroso, la fregata a vela Partenope ed il vapore armato Capri. Avvistarono i garibaldini la Stromboli e il Capri. Quest'ultima era comandata dal capitano Marino Caracciolo che, volutamente, senza impedire lo sbarco, aspettò le evoluzioni delle cannoniere inglesi Argus (comandata dal capitano Winnington-Inghram) e Intrepid (comandata dal capitano Marryat), che erano in quel porto per proteggere i garibaldini. Solo dopo due ore il Lombardo, ormai vuoto, venne affondato a cannonate, mentre il Piemonte, arenato per permettere più velocemente lo sbarco, venne catturato e rimorchiato inutilmente a Napoli.

La nostra narrazione termina qui, perché il resto della storia è noto e la figura di Garibaldi, a questo punto, è abbastanza evidente. Senza entrare nei dettagli, del resto già descritti nei precedenti numeri, **è necessario ricordare le false vittorie di Garibaldi in Sicilia (dovute più ai**

tradimenti dei comandanti militari borbonici che

all'eroismo garibaldino), le violenze, le rapine e gli assassini commessi dai garibaldini, soprattutto emblematici quelli di **Bronte**, di cui il Garibaldi fu il principale responsabile. Da ricordare anche lo sbarco avvenuto in Sicilia, subito dopo quello dei «mille», di circa 22.000 soldati piemontesi fatti «disertare» e che l'unica vera battaglia fatta dai garibaldini fu quella sul Volturno, dove solo l'insipienza del comandante borbonico impedì che tutta quella teppaglia fosse spazzata via.

Del resto lo stesso savoiaro Vittorio Emanuele, subito dopo il presunto incontro di Teano, indica chiaramente qual era il personaggio, quando scrisse (in francese) al Cavour: **«... come avrete visto, ho liquidato rapidamente la sgradevolissima faccenda Garibaldi, sebbene, siatene certo, questo personaggio non è affatto docile, né così onesto come lo si dipinge e come voi stesso ritenete. Il suo talento militare è molto modesto, come prova l'affare di Capua, e il male immenso che è stato commesso qui, ad esempio l'infame furto di tutto il danaro dell'erario, è da attribuirsi interamente a lui che si è circondato di canaglie, ne ha eseguito i cattivi consigli e ha piombato questo infelice paese in una situazione spaventosa».**

e... in ogni angolo delle Due Sicilie gli hanno fatto monumenti, dedicate piazze e strade!

La redazione de IL VESPRO, ringrazia Antonio Pagano, Direttore periodico Le Due Sicilie - Periodico dei Popoli delle Due Sicilie per l'eccellente lavoro di ricerca svolto nel nome della verità storica

PALAZZOLO CENTER



di Palazzolo Fara



CALDAIE - CONDIZIONATORI - FERRAMENTA - CASALINGHI

IDRAULICA - GIARDINAGGIO - MATERIALE ELETTRICO

VIA NAZIONALE, 85/A VILLAGRAZIA DI CARINI TEL-FAX 0918674362

Consiglio Comunale in ... confusione

Nello scorso numero de "Il Vespro" abbiamo riportato quanto accaduto durante la seduta del Consiglio Comunale del 27 aprile scorso. Oggi vogliamo precisare alcuni aspetti per dovere di cronaca e di correttezza.

Come pubblicato, ad un certo punto della seduta i componenti della minoranza consiliare, accortisi che mancavano alcuni esponenti della maggioranza, hanno chiesto la verifica del numero legale.

Il Presidente Pellerito, colto in controttempo, effettua la conta ma proprio mentre si accingeva a verificare la regolarità del Consiglio, il gruppo di minoranza usciva dall'aula e faceva mancare il numero legale.

Da qui, la confusione. Il Presidente Pellerito invece di sospendere la seduta, che ha norma di regolamento doveva proseguire il giorno successivo, si lasciava sfuggire che la stessa sarebbe stata rinviata a data da destinarsi e, quindi, tutti hanno compreso che la seduta era terminata e l'eventuale riconvocazione avrebbe dovuto effettuarsi secondo il normale iter.

C'è da aggiungere che dai contatti del Presidente Pellerito con esponenti della minoranza, avuti successivamente alla seduta stessa, emergerebbe che anche lo stesso Presidente del Consiglio sia caduto, almeno nella fase successiva alla seduta, nell'errore di considerarla chiusa.

Da qui il fatto che nessun Consigliere Comunale si è presentato il giorno successivo, 28 aprile, in Consiglio per la prosecuzione della seduta del giorno precedente che, dichiarata deserta, è stata sciolta.

Che dire? Certamente il giochetto della minoranza è stato astuto e gli equivoci sorti subito dopo sono figli di una situazione d'empasse molto grave all'interno del Consiglio, e i molti "non dichiarati" distinguo, dubbi e perplessi di alcuni Consiglieri di maggioranza su alcune materie molto importanti, consente alla minoranza questi espedienti per far risaltare meglio le divisioni interne al gruppo di maggioranza.

Illuminazione pubblica ed Ordine Pubblico

Abbiamo spesso riferito di anomali casi di Pubblica Illuminazione: in strade poco trafficate, in strade private, lampioni collocati davanti a case di politici locali o loro parenti, ecc.

Questa volta il Comune di Carini ha superato se stesso. Con la Determina n° 136 del 10/05/06 della Ripartizione V sono stati acquistati 2 lampioni fotovoltaici per un importo di 2.940 Euro + IVA. Fin qui niente di anomalo.

Leggendo la Determina si trova la motivazione dell'acquisto, che in un passaggio ha dell'incredibile:

"... che per prevenire l'insorgere di contestazioni con pericoli di ordine pubblico, nonché di fornire ..."

Che sia un suggerimento per i cittadini? *"Vuoi illuminata la strada dove abiti? Organizza una manifestazione di contestazione che può sfociare in disordini e noi acquistiamo tutti i lampioni che vuoi".*

Che dire: *"illuminazione è partecipazione"*





ISTITUTO
BLAISE PASCAL
SCUOLA PARITARIA

www.istitutopascal.it e-mail: staff@istitutopascal.it

SEDE UNICA

L'Istituto è pari alla Scuola Statale per:

- I.T. Turismo
- I.T.C. Ragioneria
- Programmatori



Corsi di Laurea in: Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche

Esami di Idoneità e Maturità in Sede

Corsi di recupero per Lavoratori

Via Torretta, 121 - 90044 CARINI (PA)

Tel. 091 8668358 - Fax 091 8662049

Blu Colori di Sicilia

di Chiara Franceschi

Bella, solare, policroma, luminosa, mediterranea in ogni caso siciliana, questi i concetti utilizzati per definire i manufatti in ceramica realizzati dalla **Cooperativa Sociale a r.l. "Casa del Fanciullo"**.

La tecnica è infatti prettamente artigianale ed i materiali specificatamente di qualità al fine di valorizzare al massimo la creatività, la professionalità e l'abilità della mano dell'uomo, con l'intento di rispondere concretamente ed in maniera articolata ad ogni esigenza dei vari segmenti del mercato e garantire al meglio il buon funzionamento dell'attività.

Una produzione squisitamente locale perché allocata a Carini e che è nata qualche tempo fa da un'idea imprenditoriale nel settore no-profit, con il contributo della Comunità Europea grazie al quale alcuni soggetti portatori di handicap, hanno acquisito le conoscenze primarie per

avvicinarsi al mondo del lavoro; da allora i soci della struttura si sono costantemente impegnati non soltanto a realizzare una cooperativa aperta nell'interpretare e proiettare in avanti

i sogni ed i bisogni dei propri ragazzi per garantire loro l'integrazione, la dignità della persona, la socializzazione e l'inserimento lavorativo come terapia occupazionale, ma anche nel ricercare una sezione di mercato che accentuasse l'antica arte della maiolica siciliana ricca di



colori, luminosità ed eleganza, mentre per quanto riguarda la sezione del verde, ampio spazio viene dato alle piante di tipo mediterraneo quali il pitosforo, l'alloro, le palme, e gerani etc.; con in più un valore aggiunto, quello di offrire ceramica e piante a prezzi molto contenuti. Una scelta di politica commerciale oggi non indifferente e che viene apprezzata non solo dalla clientela normale, ma anche da diversi committenti esterni quali: Assindustria, WWF, Gesip, Presidenza della Regione e Comune di Carini che ha ultimamente finanziato il progetto di arti decorative "Terra Amica".



Di recente la Cooperativa grazie alla disponibilità dei vertici dell'A.S.I., nella persona del dott. Montalbano e del Presidente Albanese, si è trasferita alle spalle dell'Enel, all'interno dell'Area Servizi dell'ASI nella Zona Industriale, in locali più ampi e luminosi dove continua ad operare nella qualità dei manufatti e della convenienza dei prezzi.

Inoltre periodicamente presso la nuova sede (tel. 3400014376) vengono realizzati corsi di didattica e formazione per arti decorative su carta, gesso, vetro, stoffa, floricoltura e ceramica.



Offerta d'estate

TUTTE LE PIANTE MEDITERRANEE

Gelsomino

Mirto

Pitosforo

Alloro

Yucca

a soli **2 euro**

... E MOLTE ALTRE



Campionati Mondiali Juniores di Pesistica

Hangzhou (Cina) 25 maggio-3 giugno



Pietro Conigliaro con Jenny Pagliaro ed il Presidente della Federazione Antonino Urso

Una medaglia d'oro ed una di bronzo ai Campionati Mondiali Juniores di Pesistica svoltisi ad Hangzhou Cina per la giovane Jenny Pagliaro. L'emozione le ha fatto fallire la medaglia d'oro nel totale della specialità.

Nel complesso un ottimo risultato che lancia la giovane pesista siciliana per le prossime Olimpiadi che si svolgeranno sempre in Cina, ma a Pechino, nel 2008. La comitiva italiana con a capo il Presidente Federale Dott. Antonino Urso, era composta dal Vice Presidente Dott. Flavio Di Mitri, dal nostro concittadino arbitro internazionale Pietro Conigliaro, dal Medico della Federazione Dott. Carmelo Ciotta e da quattro pesisti che hanno ben figurato nella competizione.

Grande soddisfazione per la Vigor Club Carini che, su proposta di Pietro Conigliaro fortemente supportato dal Presidente Urso, nell'occasione è riuscita ad avere inserita nel calendario delle prossime gare di interesse mondiale il Trofeo Internazionale Sicilia di Pesistica, che ha già visto svolgersi a Carini

10 edizioni. L'undicesima si svolgerà dal prossimo 28 giugno al 2 luglio presso l'Hotel Azzolini ed ha già visto confermata la partecipazione delle rappresentative di Albania, Spagna, Bulgaria, Catalogna ed una selezione di atleti italiani.

In contemporanea, il giorno 1 luglio, si svolgeranno i Campionati Italiani di Power Games, facendo sì che Carini in questi giorni sia la capitale di questi giochi sportivi, che vedranno la partecipazione di circa 300 atleti.

La Vigor Club ha ricevuto piena disponibilità alla organizzazione della manifestazione, che come già accaduto negli ultimi 7 anni sarà abbinata al Memorial Fabio Ravanusa, da parte del Sindaco di Carini Dott. La Fata, il quale si è peraltro impegnato al completamento della Palestra-Palazzetto dello Sport di Villagrazia, che sarà così sportivamente inaugurata con il prossimo Trofeo Internazionale Sicilia del 2007, al quale hanno già confermato la partecipazione la Cina e l'Australia.

Full Service "San Pio"

AGENZIA DI SERVIZI

Un guasto improvviso?
Servizio 24 ore su 24

Hai bisogno di un certificato ma non hai il tempo per richiederlo e ritirarlo?

Cerchi un idraulico,
un elettricista, un muratore,
un giardiniere, un meccanico ...?

TUTTO QUELLO DI CUI HAI BISOGNO
DIRETTAMENTE A CASA TUA



091 8688521

091 8660704

dalle 8:00 alle 14:00
dalle 15:30 alle 19:30

CHIAMACI

8 EURO AL MESE

E I TUOI PROBLEMI

SONO FINITI

Tutte le prestazioni
richieste sono a carico
del richiedente

Non vuoi fare la
coda alla Posta, in
Banca, ovunque?

Servizio Taxi

Corso Umberto I n° 73 - Carini

L'ANTIDOPING ... DELLA POLITICA !

di Ambrogio Conigliaro

In queste due ultime tornate elettorali abbiamo assistito a decine di convegni e seminari organizzati per fare da passerella ai politicanti di turno, e spesso e volentieri abbiamo sentito "discorsi" non proprio in tema con l'oggetto dell'incontro. A questi non poteva mancare l'argomento "Doping", problema sempre più diffuso, in particolare tra i giovani e giovanissimi atleti, ma molto spesso trascurato o male interpretato.

Abbiamo chiesto chiarimenti ad un esperto del settore: il Dottor Vito Mannino, Medico Sportivo e Membro della Commissione Nazionale FMSI Antidoping e Responsabile dei controlli Antidoping per la Sicilia.

Dottore Mannino, il Doping nello Sport è un male del nostro tempo?

L'abuso di sostanze finalizzato al miglioramento della performance fisica è una pratica antica quanto l'uomo e comune a tutte le civiltà. Già nel 2700 a.C. nel testo unico delle leggi dell'imperatore cinese Chen Nung è rilevato l'uso di foglie di efedra, dalla quale si estrae l'efedrina.

Oggi il doping è una pratica sempre più diffusa e non riguarda più i grandi professionisti sportivi, ma si diffonde ancor di più nella categoria dei dilettanti o amatoriali. Evidentemente esistono fattori molteplici che favoriscono la diffusione del doping, fenomeno, che confina e sconfina sempre più col mondo della droga.

Quali sono le cause che spingono un atleta ad usare sostanze dopanti?

Le cause possono essere diverse e diversificate: i benefici economici, la notorietà, l'aumento dei carichi di lavoro di un atleta, (s'inventano sempre più gare possibili per sfruttare l'atleta), la pressione eccessiva a volte dai genitori che pretendono dai figli una carriera da campioni, oppure l'eccessivo disinteresse da parte dei genitori che fa ricorrere i figli al doping o alla droga; la cultura sbagliata di alcune palestre dove si invoglia ad assumere integratori o pseudointegratori, l'effetto psicologico e sociologico dei mass media che propongono sempre più modelli e campioni da imitare.

Oggi si tende, da parte della W.A.D.A. ed anche da vari stati che hanno legiferato sul doping, a studiare questo fenomeno

soprattutto per il danno alla salute, oltre che per la frode sportiva ed altri reati che si possono ravvisare.

Ma che cosa è il Doping?

Una possibile definizione sintetica chiara e completa è quella di definire doping l'abuso di sostanze o metodi, con gravi rischi sulla salute, finalizzato al miglioramento della performance sportiva. Esiste una definizione nella

legge 376 del dicembre 2000 molto più ampia e complessa ma che rileva sostanzialmente lo stesso concetto. Molto importante è il concetto di specificità introdotto recentemente, che rileva tipi di doping in rapporto ai diversi periodi dell'attività sportiva agonistica, per cui sono considerate sostanze dopanti fuori competizione: anabolizzanti, diuretici, ormoni e sostanze correlate, compresa l'insulina, beta2 agonisti, agenti ad attività antiestrogenica in genere; sono considerate sostanze dopanti in competizione: stimolanti, narcotici, cannabbinoidi, glucocorticosteroidi.. Alcool e beta bloccanti sono vietati solo in determinati tipi di sport come automobilismo, tiro a segno etc. Si dovrebbe reintrodurre la cultura dello sport come mezzo di vita, di salute psicofisica, rispetto delle regole e quindi di socializzazione. Purtroppo quasi sempre lo sport è business e spesso violenza e scontri.

Leggendo il libro "Sport, Affari e Denaro" di Barrie Houlihan stento a credere le cifre in denaro riportate per diritti televisivi e sponsor, (fino a 24 milioni di sterline pagate ad un campione per fare indossare a lui una maglietta o scarpe firmate). Molti assumerebbero qualsiasi sostanza per guadagnare tanto, pur essendo convinti di poter morire.

Ma vincere per morire vale veramente la

pena?

Oggi la paura principale deriva dalle manipolazioni genetiche, ad esempio introduzione di materiale genico modificato per aumentare la massa muscolare, gene per le endorfine, etc. fino ad arrivare a modificare caratteristiche antropometriche e funzionali dell'atleta (metodi ancora difficili da rilevare nonostante biopsia muscolare e studi sulla proteonica).

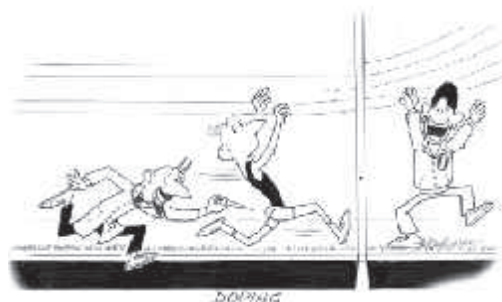
Quali proposte si potrebbero e si dovrebbero fare per combattere il Doping?

A parte la cultura antidoping molto diffusa dalla F.M.S.I., si dovrebbe ristrutturare radicalmente il mondo dello sport riportandolo alle intenzioni di DE COUBERTEN, primo organizzatore delle Olimpiadi moderne.

La responsabilità principale deve essere assunta dalle autorità preposte al controllo e regolazione del mondo

sportivo oltre che dalle autorità politiche in genere. Bisogna frenare la possibilità di affari nello sport, riducendo la compravendita dei giocatori; facendo in modo che lo sport sia reale

espressione delle possibilità atletiche di una città, imponendo che almeno la metà dei giocatori di una squadra sia formata da giocatori oriundi (nati e cresciuti in quella città), sviluppando studi seri sulle manipolazioni geniche in particolare; formazione del personale medico che può trovarsi a gestire la salute di un atleta anche amatoriale, (quindi anche il medico di medicina generale). Spesso mi domando se si vuole fare realmente una politica antidoping o qualche volta invece, si vuol parlare di antidoping, tanto per fare, solo la solita politica.



Le Orchidee del territorio di Carini

di Pino Maranzano

1ª parte



Il territorio di Carini nasconde delle ricchezze naturalistiche sconosciute alla maggior parte dei suoi cittadini.

Approfitando dello spazio offertomi da "Il Vespro" e della sua capillare diffusione mi accingo a far conoscere le orchidaceae presenti nel nostro territorio. Questo è il primo lavoro del genere effettuato su Carini per quanto riguarda la flora orchidologica, in quanto in precedenza gli studi hanno riguardato occasionalmente qualche specie particolare. La lista delle specie descritte, anche se non esaustiva, è stata completata dopo circa 7 anni di ricerche eseguite soprattutto nei comprensori, di Montagna Longa, Monte Saraceno e zone adiacenti. Le caratteristiche geo-ambientali di tali luoghi, che si collocano nella fascia mediterranea ed entrambi sfiorano appena 1000 mt. di altitudine, che geologicamente appartengono all'area carsica dei monti di Palermo e sono di tipo calcareo-dolomitico (AMATO, 2000), hanno favorito la crescita di diverse specie di orchidee. In entrambi i monti ricade un'area di tutela particolare imposta dalla Comunità Europea: una Z.P.S. (Zona a Protezione Speciale) per la salvaguardia e conservazione degli uccelli selvatici, ed

un S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Parte di questi monti nel recente passato sono state impiantati a conifere di varie specie, mentre i versanti esposti uno a est (M. Longa) e l'altro ad nord (M. Saraceno), sono entrambi abbastanza luminosi, molto inclinati e sfruttati solo a pascolo. Trattandosi di ambienti di fascia mediterranea e anche per la vicinanza del mare, il clima nel territorio in questione è alquanto mite, infatti le temperature medie annue vanno da 15 a 18 gradi centigradi, ed altrettanto moderate sono le precipitazioni medie annue, che si aggirano intorno a 400 e 700 mm/a e si verificano soprattutto nei periodi di autunno-inverno-primavera. Nelle zone alte e a valle tra questi monti resistono ancora piccoli lembi residui di vecchi boschi di roverelle (*Quercus pubescens*) e lecci (*Quercus ilex*). Le zone pedemontane sono invece caratterizzate da diversi tipi di vegetazione a macchia costituite da carrubo (*Ceratonia siliqua*), frassino (*Fraxinus ornus*), sommacco (*Rhus coriaria*), e da varie specie di euforbie (*Euphorbia spp.*), terebinto (*Pistacia terebinthus*), ginestre (*Genista spp.*), ampelodesmo (*Ampelodesmos mauritanicus*) oltre ad altre essenze tipiche della macchia mediterranea. Le ricerche sulle orchidee da me effettuate sono state eseguite mediamente su altitudini che vanno dai

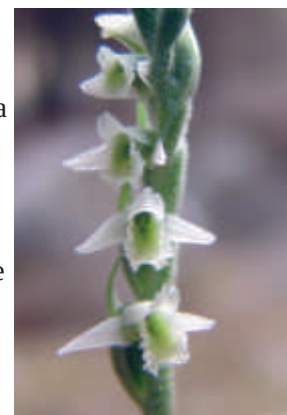
350 a 850 mt. s.l.m. e su ambienti con caratteristiche diversificate: quercete, pinete, garighe, prati, macchie, incolti, luoghi, erbosi e zone rocciose; tutti ambienti favorevoli alla crescita di varie specie botaniche quali *ranuncoli*, *narcisi*, *crocus*, *cisti*, *anemoni*, *ciclamini*, *timo*, *erica*, e non ultima la *palma nana* (*Chamaerops humilis*), tutte specie tra le quali si rinvenivano le numerose e diverse specie di orchidee.

Riporto di seguito l'elenco delle specie trovate e determinate. Per l'ordine delle specie e la nomenclatura si fa riferimento a Delforge P. (2005):

1 GENERE *SPIRANTES* - L.C.M. Richard

1 *Spiranthes spirales* (Linnaeus) Chevallier

Distribuzione: poco diffusa, due stazioni con numerosi esemplari in zona Femmina Morta, localizzata altrove.
Fioritura: da metà settembre a novembre.
Habitat: prati, garighe, pinete.
Primo ritrovamento 1998



PRESENTA QUESTO COUPON ED AVRAI DIRITTO AL 30% DI SCONTO SUI TUOI ACQUISTI.

Le grandi firme di

STOCK HOUSE

tutta la moda al 50%

LA DOMENICA SIAMO APERTI



S.S. 113 n° 36 km 281 - Carini (PA)

2 GENERE SERAPIAS - Linn.**2 Serapias parviflora Parlatore**

D: poco diffusa; rinvenuta poche volte su piano Gallina, Monte Saraceno, Santa Venera.

F: aprile e maggio.

H: pinete, garighe, macchie (zone + o luminose)

Primo ritrovamento 1996

3 Serapias vomeracea (N.L. Barman) Briquet

D: molto comune; Montagna Longa, Santa Venera, Monte Saraceno, Piano Gallina.

F: da i primi di aprile a metà giugno.

H: garighe, prati, macchie e pinete (zone + o luminose)

Primo ritrovamento 1994

4 Serapias cordigera Linnaeus

D: rara; pineta di Santa Venera.

F: da metà aprile a maggio.

H: garighe, macchia e margini delle pinete (zone + o luminose)

Primo ritrovamento 1995

5 Serapias lingua Linnaeus

D: rara; rinvenuta solo una volta a Santa Venera.

F: aprile - maggio.

H: garighe, prati, macchia, margini e radure delle pinete (zone + o luminose)

Primo ritrovamento 1999

3 GENERE ANACAMPTIS - L.C.M. Richard**6 Anacamptis pyramidalis (Linnaeus) L.C.M. Richard**

D: poco comune, frequente su Monte Saraceno poco diffusa altrove.

F: dalla fine di aprile a metà giugno.

H: pinete, macchie, incolti (zone luminose)

Primo ritrovamento 1996

**4 GENERE ORCHIS - Linn.****7 Orchis longicornu Poiret**

D: comune e frequente su tutto il territorio da 300 a 900 s.l.m.

F: da fine febbraio fino a maggio.

H: garighe, prati, macchie e pinete.

Primo ritrovamento 1994

8 Orchis papilionacea var. papilionacea

D: localizzata e rara, comprensori di Monte Saraceno, Montagna Longa e Santa Venera.

F: dai primi di aprile ai primi di maggio.

H: garighe, scarpate, macchie e luoghi erbosi.

Primo ritrovamento 2003

9 Orchis papilionacea var. grandiflora Boissier

D: Frequente in tutta la Zona di Protezione

Speciale,

pinete di Montagna

Longa e

Monte

Saraceno

F: dai primi di aprile a tutto maggio.

H: Garighe, prati, macchie e pinete.

Primo ritrovamento 1994

**10 Orchis collina Banks & Solander Ex A. Russel**

D: poco comune su tutto il territorio.

F: da metà febbraio ad aprile.

H: garighe, prati, macchie, scarpate e pinete (zone luminose)

Primo ritrovamento 1995

11 Orchis fragrans Pollini

D: abbastanza rara sul tutto territorio.

F: da aprile fino a metà giugno.

H: garighe, prati, macchie e zone erbose.

Primo ritrovamento 1996

12 Orchis brancifortii Bivona - Bernardi

D: abbastanza diffusa su tutto il territorio dai 500 agli 800 mt. s.l.m.

F: da metà aprile a tutto maggio.

H: garighe, prati e macchie in ambienti rocciosi.

Primo ritrovamento 1997

13 Orchis provincialis Balbis Ex Lamark & De Candolle

D: rinvenuta solo su Monte Saraceno a margine della lecceta a circa 900 mt. s.l.m.

F: aprile, maggio.

H: prato e zone erbose (zone + o luminose)

Primo ritrovamento 2006

14 Orchis antropophora (Linnaeus) Allion

D: abbastanza comune sul territorio e nelle Z.P.S.

F: marzo - maggio.

H: garighe, prati, macchie e boschi radi.

Primo ritrovamento 1997

15 Orchis italica Poiret

D: comune, distribuita su tutto il territorio e nelle Z.P.S.

F: aprile - maggio.

H: garighe, prati, macchie e boschi.

Primo ritrovamento 1995

16 Orchis lactea Poiret

D: molto comune: Montagna Longa, Pizzo Cerasea, contrada Femmina Morta, Piano Gallina e Santa Venera.

F: dalla seconda metà di marzo ai primi di maggio.

H: garighe, prati, macchie, incolti e pinete.

Primo ritrovamento 1994

17 Orchis commutata Todaro

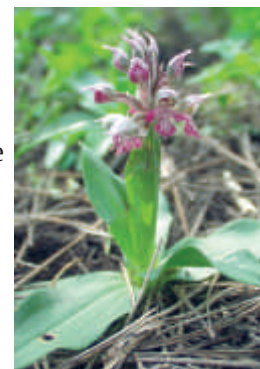
D: poco comune su tutto il territorio.

F: aprile -

maggio.

H: garighe, prati, macchie e boschi radi.

Primo ritrovamento 1996

**18 Orchis tridentata Scopoli**

D: comune su tutto il territorio.

F: aprile - maggio.

H: garighe, prati, macchie e boschi.

Primo ritrovamento 1998

**19 Orchis intacta Link**

D: localizzata e rara su tutto il territorio.

F: da fine marzo a metà maggio.

H: garighe, prati, macchie e radure.

Primo ritrovamento 1999

Quella linea sottile tra clientelismo e mentalità mafiosa

di Fulvio Balsamo

Indelebile più di un romantico senso patriottico.

Marcato nelle nostre menti quasi come il nome che portiamo.

E lo teniamo stretto, orgogliosamente, come fosse una caratteristica che, come la nostra pelle, diviene parte integrante del nostro essere uomini.

Si dice: *“E' una questione di cultura, di mentalità”*.

Tante le cose che si sentono dire, altrettante le giustificazioni.

Le elezioni politiche sono un raggruppamento deciso ed evidente di questo “fenomeno”.

Queste elezioni regionali lo evidenziano in maniera decisa.

Un esempio fra tutti.

In questi giorni ho assistito (mi si consenta di dirlo: mio malgrado!) ad uno dei soliti “buffet” elettorali atti a presentare i candidati da eleggere nella nostra circoscrizione.

Sorvoliamo i soliti giochi di parole e le frasi fatte sciorinate dai candidati come “Sono stato in altri paesi, ma nessuno è come il Vostro”, oppure, “non lo faccio per interesse ma mi spacco in quattro per Voi”, tutte frasi che offendono la nostra intelligenza, ovviamente non quella di chi è andato lì **cosciente e convinto di farsela offendere**, ma quella di quei poveri tristi spettatori che come me si trovavano, loro malgrado, ad assistere a questo “Festival della stupidaggine”.

C'è chi dice che certe frasi è normale che si debbano sentire perché... **“in certe occasioni si usa così”!**

Ma limitarsi a discutere di programmi e di cosa necessita il nostro territorio non sarebbe decisamente meglio?

Noooo, roba antiquata!

Sempre meglio seguire il politico di turno che ti promette questo e quell'altro e, se vedi che ti ha tradito, corri subito a cercarne un altro “sputtanando” quello precedente che non ha mantenuto le promesse.

Già, perché adesso i programmi elettorali si chiamano “promesse” e non riguardano più gli ospedali, la costruzione di asili nido, strade, finanziamenti per strutture sportive o per associazioni, nooooo, assolutamente no!!!

I programmi consistono adesso nella promessa di posti di lavoro, di far entrare questo o quell'amico/parente in certe “finte oasi commerciali” di turno, avere

colloqui di lavoro per questo o quell'impiego ed altro ancora!

Ma la cosa più grave e che non si fa più nulla per nascondere, adesso si fa tutto alla luce del sole ed alla gente piace così! Quello che più mi fa male, quindi, è lo stato di corruzione mentale che si evidenzia nel nostro territorio, o meglio, di quanto siamo corruttibili o, di più, di quanto sia grande la nostra **disponibilità** ad essere corrotti.

Forse perché il clientelismo è parte integrante del nostro “costume”, forse perché del clientelismo non si può più farne a meno, forse perché il clientelismo è incarnato nelle nostre viscere perché espressione di una decisa e diffusa mentalità mafiosa.

E non mi riferisco a coloro i quali potrebbero averne “bisogno” (anche se cosa realmente significa questo termine, mi si creda, ancora stento a capirlo...) perché vittime anche essi di un sistema che non si può più sciogliere, ma di tutti coloro i quali di un reale bisogno non necessitano ma considerano il “clientelismo” come la strada migliore per poter acchiappare... l'acchiappabile. Ci si ritrova adesso in una situazione in cui non esiste più nemmeno il senso del pudore nel cercare di nascondere un favore ricevuto, dove si tende a giustificare ed a considerare normale tutto ciò perché “è questa la Società”, oppure perché “a destra/sinistra mi hanno offerto di più”.

Chi non fa parte di questo sistema non solo ne è vittima perché è escluso da ogni possibilità di lavoro od altro, ma è anche considerato antiquato, banale, utopista, ingenuo, idiota.

E tutto questo perché?

Solo perché si vuol vedere ciò che non si vedrà mai, una società meritocratica, più giusta, dove chi cerca di ottenere quello che merita dopo anni di studio o diverse esperienze formative possa farlo senza che necessariamente occorran agganci politici od altro.

Mi sovviene un altro particolare.

In quel famoso “buffet” sopra citato, un politico locale si è ritrovato a vantarsi con orgoglio verso gli invitati presenti di aver fornito loro numerosi posti di lavoro.

Viene ora da chiedersi: quale merito ritiene di avere un qualsiasi (non politico) essere umano (!) nell'aver dato impiego a dei ragazzi o a dei padri di

famiglia, soprattutto nel periodo elettorale, in una delle nuove “parentesi commerciali” venutesi a creare?

Quale abilità politico-amministrativa ritengono di possedere le varie amministrazioni che impiegano gente non per il frutto di loro strategie politiche, di ingegnosi ragionamenti da parte degli assessori di turno, ma solo tramite queste e quelle raccomandazioni, questi e quegli agganci che essi sono in grado di promettere (e spesso e volentieri di non mantenere?).

Si consideri anche il fatto che buona parte di essi verranno o sono già stati licenziati e, ritrovandosi con in mano un pugno di mosche, si sentiranno, o si sono già sentiti, dire: *“Ma noi ti avevamo promesso che avresti lavorato, non che lo avresti fatto per sempre...”!*

Ma quello che scandalizza di più è il vantarsi di questi pseudo posti di lavoro che loro hanno “creato” (che di per sé fa già schifo) e vedere che tanta gente, la quale non solo non si ribella a qualcosa che chiunque provi un minimo di dignità dovrebbe denunciare al magistrato di turno (perché si tratta di un ammissione pubblica di clientelismo), ma addirittura applaude entusiasta come se avessero assistito ad una “Prima alla Scala”.

Poi ci rifletti un pò e pensi che non puoi e non devi biasimare la gente che in questo sistema ci vive perché ne è vittima (in parte, il resto ne è compiacente...) ma ciò che ci chiediamo è cosa insegniamo ai giovani?

Frasi fatte, vero?

Lo so.

Mi definiscono ingenuo e sognatore.

Forse, più semplicemente, sono solo uno scrupoloso osservatore di una società che di cambiare non ne vuole proprio sapere.

Ma cosciente, però, di una cosa: **Nessun sistema dura per sempre e niente e nessuno è infallibile!**

Basti guardare il mondo del calcio e vedere ciò che sta accadendo adesso.

Sono caduti mostri sacri, gente e sistemi che nessuno avrebbe mai pensato potessero fallire.

Ed è proprio l'essersi creduti infallibili che li ha smascherati.

Un pò come Icaro che per volare troppo in alto vide le sue ali di cera sciogliersi al sole, fino a precipitare in un infinito ed inaspettato abisso.

I ragazzi del Mursia in Rete

Un eccezionale riconoscimento a livello regionale è stato attribuito dall' Ufficio Scolastico Regionale al Liceo Scientifico Ugo Mursia di Carini. Infatti ben 3 lavori prodotti dal Liceo carinese sono stati selezionati, per essere pubblicati sul sito internet Istruzione Sicilia, nell'ambito del progetto promosso dal Ufficio Scolastico Regionale in occasione del sessantesimo anniversario della Repubblica dal titolo *"Festa della Repubblica: significati e valori da condividere"*.

Una iniziativa nata per promuovere e consolidare nelle giovani generazioni una cultura civica che susciti il senso di appartenenza allo Stato, la gratitudine verso gli uomini che hanno contribuito alla sua realizzazione, la consapevolezza dei valori espressi dalle Istituzioni e per condividere, con la più ampia cittadinanza, valori e significati che le scuole esprimono e rappresentano attraverso una pluralità di linguaggi.

I lavori sono stati inseriti in un libro elettronico che è stato pubblicato ed è consultabile nel sito ufficiale dell'Ufficio Scolastico regionale: http://62.77.63.181/isn_istruzioneisicilia_it/pagina.aspx?pageid=7828e726-45d9-4b4e-8c5b-d38be2020b0e

Il libro, che trae il suo titolo dal nome del progetto, rappresenta la tappa conclusiva di questa iniziativa.

Gli studenti, attraverso l'attivazione di itinerari di ricerca, hanno riscoperto il significato storico e politico della Repubblica, le sue radici antiche nella storia italiana, il legame esistente tra Repubblica e identità italiana, il ruolo che l'Italia ha svolto nell'elaborazione dell'ideale moderno di Repubblica quale forma di costituzione politica dove hanno cittadinanza i principi di democrazia, libertà ed uguaglianza ed hanno realizzato una molteplicità di prodotti, sotto diverse forme (libere riflessioni, elaborazioni grafico-pittoriche, raccolte fotografiche, fumetti, calendari, interviste, composizioni in poesia e in prosa, ecc.), per rendere visibili i risultati delle loro ricerche.

La pubblicazione raccoglie i prodotti, realizzati su supporto informatico, che sono stati selezionati da un comitato tecnico regionale sulla base della loro originalità e significatività.

I lavori del Liceo Scientifico Mursia, diretto dal prof. Guido Gambino, sono stati prodotti dagli studenti della classe 5 A e coordinati dai proff Giovi Monteleone e Giulia Signorino.

I temi affrontati dagli studenti sono stati :

Il ruolo del popolo italiano nell' elaborazione dell'ideale moderno di Repubblica tema svolto da: Bua Salvo, Costanzo Rosario, Cusumano Vincenzo, Evola Domenico, Guastella Erasmo, La Bruzzo Vincenzo, Lo Monaco Francesco, Lo Piccolo Domenico, Martines Andrea, Misuraca Pier Francesco;

Nascita della Repubblica a Carini attraverso i documenti ufficiali tema svolto da Rosalia Balsamo, Salvo Bua, Fabiola Di Maggio, Veronica Gardi, Cristina Gaudino, Annalisa Mannino, Margherita Maltese, Cristina Pistone, Carmen Sparacio ;

Il ruolo della donna nella Repubblica tema svolto da Aiello Rossella, Armetta Simona, Balsamo Rosalia, Bellia Valentina-Cappadonia Denise, Cioffi Maria Cristina, Di Maggio Fabiola, Lo Piccolo Maria-Longo Maria Rita-Maltese Margherita -Mannino Francesca, Marcianno Claudia, Palazzolo Chiara, Panebianco Natalie, Puccio Rosalia, Pugliesi Rosa Alba, -Russo Maria Concetta.

Al Referendum del 25 e 26 Giugno VOTA NO

Il 25 e il 26 giugno, ci sarà un'altra consultazione popolare di estrema importanza soprattutto per gli interessi della Sicilia e dei Siciliani:

"il referendum" consultivo al pastrocchio costituzionale approvato dal governo Berlusconi, complici gli oltre sessanta deputati e senatori siciliani che si sono venduti ancora una volta che, se confermato dai cittadini, rischia di affossare definitivamente lo Statuto di Autonomia della Regione Siciliana.

Il **NO** quindi non è una scelta politica di schieramento, ma solo la salvaguardia dello Statuto e degli interessi dei Siciliani.

Il **NO** per sperare ancora in un futuro migliore

Il **NO** per credere nella battaglia per l'applicazione integrale dell'Autonomia

Il **NO** per sperare ancora nel futuro dei nostri figli

Il **NO** per una controriforma che decentrando la spesa senza dare autonomia fiscale significa solo tagli indiscriminati di servizi pubblici

IL 25 E 26 Giugno VOTA NO

PER SALVARE LO STATUTO, PER LA SICILIA, PER I SICILIANI !

da Palermo Piazza Lolli a Carini Piazza Duomo

AST

Orari Autobus

6:00 - 6:30 - 6:55 - 7:15 - 8:00 - 8:30 - 9:15 - 9:45 - 10:15 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:30 - 13:00 - 13:45 - 14:15
14:45 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 20:00 - 20:30

da Carini Piazza Duomo a Palermo Piazza Lolli

5:30 - 6:10 - 6:40 - 7:00 - 7:10 - 7:45 - 8:30 - 8:45 - 9:15 - 10:00 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:45 - 13:00 - 13:30
13:45 - 14:30 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 19:45 - 20:30

Carini - Stazione - Villagrazia - Spiaggia (linea circolare)

Autoservizi Taormina

6:30 - 7:00 - 7:30 - 8:10 - 8:20 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 12:30 - 13:30 - 14:20 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00 - 18:30

Poliambulatorio 7:40 - 9:30 - 10:30 - 12:00

Villa Belvedere 7:00 - 7:30 - 8:00 - 9:00 - 11:00 - 12:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Torre Pozzillo 7:30 - 13:30

Chiovaro 7:30 - 10:00 - 13:30

Numeri utili

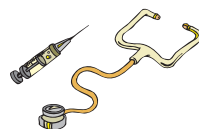
presso Punto Emergenza Territoriale Carini

(ex Ospedale Santo Spirito)

Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)

Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00

Consultorio Familiare tel. 091 8620161



presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"

C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini

Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422

(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)

Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252

Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161

Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129

Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832

Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990

S O C L A T E

Ambulatorio veterinario



Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940



Comune di Carini, Corso Umberto I	091 8611111
Carabinieri - Compagnia, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688197
Carabinieri - Carini, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688159
Carabinieri - Villagrazia, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690621
Guardia di Finanza, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690464
Guardia Forestale, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8692018
Polizia Municipale, via Rossini	091 8661672
Tribunale, via Campo Sportivo	091 8689782
Tribunale - Giudice di Pace, via Campo Sportivo	091 8689376
Stazione Ferroviaria, Piazza Stazione	091 8661359
Ufficio Postale Centrale, via Campo Sportivo	091 8661051
Ufficio Postale Carini, via San Giuseppe	091 8660328
Ufficio Postale Villagrazia, via Nazionale	091 8675938

Orario Treni da Carini Stazione per Palermo

5:44	6:06	6:40	6:41	7:02	7:50	8:19	9:00	9:06	9:15	10:03	11:25
12:01	12:06	12:50	14:30	15:00	16:00	16:57	17:55	19:04	21:14	21:21	

da Palermo per Carini Stazione

Palermo Centrale	6:37	7:30	7:50	8:40	9:40	9:40	10:40	11:40			13:30
Palermo Notarbartolo	6:53	7:43	8:03	8:53	9:53	9:53	10:53	11:53	12:30	13:30	13:43

Palermo Centrale	14:10		14:40	15:40	16:40	17:40	18:40	19:30	19:40	20:10	21:10
Palermo Notarbartolo	14:23	14:43	14:53	15:53	16:53	17:53	18:53	19:43	19:53	20:23	21:23

Circola sempre	Festivo	dal lunedì al sabato
----------------	---------	----------------------



Per la tua pubblicità su :

338 9763840-335 8179082 pubblicita@ilvespro.it



Prezzi al netto dell'IVA.	3 mesi	6 mesi	12 mesi
COSTO PER SINGOLO NUMERO:			
ULTIMA DI COPERTINA	€ 550,00	€ 500,00	€ 450,00
TIPO A 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 450,00	€ 400,00	€ 350,00
TIPO A INTERNA	€ 350,00	€ 330,00	€ 300,00
TIPO B 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 300,00	€ 250,00	€ 230,00
TIPO B INTERNA	€ 250,00	€ 220,00	€ 180,00
TIPO C - D	€ 180,00	€ 170,00	€ 150,00

TIPOLOGIA - A
Cm 18x27

TIPOLOGIA - B
Cm 18x13,5

TIPOLOGIA - C
Cm 9,5x14

TIPOLOGIA - D
Cm 7,5x19

Redazione

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania

fax: 003222174831

Coordinatori di testata

Michele Santoro

Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it

redazione@ilvespro.it

in redazione

Balsamo Fulvio

fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio

ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco

marcoguerriero@ilvespro.it

Russo Emilio

emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele

michelesantoro@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:

Corso Umberto I, 27 - Carini

Abbonamenti

Carini	20,00 €
Italia	30,00 €
Europa	50,00 €
Mondo	100,00 €

PER INFO:

redazione@ilvespro.it

fax: 091 8660056

Grafica e Impaginazione:

ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Stampa:

Stamperia Zito - PA

Questo numero è stato chiuso in Redazione il 12 Giugno 2006

Tiratura: 3.000 copie

Belgique - België

P.P. 1000 Bruxelles 1 - 1/1605

Bureau de dépôt: 1000 Bruxelles 1

Editore: L'Altra Sicilia

**Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles**

HOTEL AZZOLINI VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

Tel. +39 091 8674755 - fax +39 091 8675747

www.azzolinihotels.it

e-mail: azzolini@neomedia.it

ufficioprenotazioni@azzolinihotels.it

63 CAMERE DOTATE DI TUTTI I COMFORT: TV SATELLITARE, FRIGO BAR, ARIA CONDIZIONATA, TELEFONO

Ristorante

Bar

Sale congressi - meetings

Discoteca

Baby park

Parco

Piscina - Tennis - Bocce - Minigolf - Basket - Volley

*a 10 minuti dall'aeroporto
di Punta Raisi "Falcone-Borsellino"*

a 400 metri dal mare



Assicurazione incendio e furto compresa

Assicurazione incendio e furto compresa



Provate a trovare di meglio.



**NUOVA
SICILAUTO**

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012 - Carini (PA) - S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970

P Parcheggio riservato